

FERRARA 2000

EVENTI-LETTERATURA-ARTE CONTEMPORANEA-RINASCIMENTO

venerdì 26 agosto 2011

Marcello Simoni-Il Mercante di Libri Maledetti- recensione



Marcello Simoni, comacchiese, con *Il Mercante di Libri Maledetti*, anche animatore culturale ben noto per la cultura in estate sui Lidi della riviera ferrarese, sbarca ora.... nella prestigiosa e storica Newton Compton, dopo (2010) una anteprima, persino all'estero, in Spagna, cura de "L'Impronta", infatti, casa editrice del gruppo Algada che lanciò sul mercato spagnolo la sua opera prima.

Invero, Marcello Simoni, nato nel 1975, residente e bibliotecario appunto a Comacchio, la piccola Venezia del ferrarese, già archeologo e . laurea in Lettere nel 2000, ha già pubblicato saggi storici e archeologici.

Il Mercante di Libri Maledetti, suo primo romanzo, viene da certo solco fantastorico attualmente in voga, tra "Il Nome della Rosa" di Eco e il "Codice Da Vinci" di Dan Brown, la stessa fantascienza di Evangelisti, particolarmente suggestivo e di forte audience per gli amanti della lettura, giustamente sollecitati da certo benefico ritorno alla scrittura come mistero, reinventato in chiave moderna, su sfondi storici reimmaginati, quasi micro brainstorming alla ricerca di universi paralleli, secondo certe teorie quasi esoteriche della fisica contemporanea.

Così Estense Com sintetizzò- per l'edizione iberica, l'avvincente trama del brillantissimo romanzo di Marcello Simoni:

"Non capita spesso di trovare un ferrarese che pubblica un romanzo in Spagna, ma così è stato per Marcello Simoni, comacchiese e tra i promotori della cultura del libro nell'estate dei Lidi da diversi anni a questa parte. "L'impronta", casa editrice appartenente al gruppo Algada, ha infatti messo sul mercato

Anno del signore 1205. Padre Vivien de Narbonne viene braccato da un gruppo di cavalieri che lo inseguono fino a cadere in un burrone. Il monaco era tra gli ultimi depositari di un segreto che ora fa gola a molti. Anni dopo, l'unico a sapere la verità sembra essere Ignazio di Toledo, un mercante, sempre in bilico fra il mondo dei laici e quello dei chierici, fra terra e mare, fra Oriente e Occidente. Insieme ai giovani Willalme e Uberto intraprende in viaggio alla ricerca di un libro, l' Uter Ventorum, l'ultimo codice sopravvissuto in grado di sciogliere il mistero di un potere in grado di piegare le energie universali e turbare gli equilibri naturali degli eventi storici. Alla loro caccia si pone la Saint-Vehme, il Tribunale Segreto fondato secondo la leggenda da Carlo Magno in persona. Ignazio si ritrova così a essere una pedina del gioco: a un tempo predatore e preda. False piste, oscuri crittogrammi, esoterismo, le acquisizioni scientifiche medievali, in un forte connubio fra Occidente e Oriente. Una storia avvincente che sfrutta tutte le armi della narrazione”.

Roby Guerra